

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 8,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono venticinque.

Discussione del disegno di legge: S. 3388 - Partecipazione militare italiana a missioni internazionali (approvato dal Senato) (5117).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MARIO GATTO, *Relatore*, ricorda che il disegno di legge in discussione è volto a consentire la prosecuzione della partecipazione italiana a missioni di pace, anche per dar seguito ad impegni assunti dal Governo italiano in sedi internazionali; stante la rilevanza del provvedimento, ne raccomanda una sollecita approvazione.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

MARIO TASSONE, pur esprimendo un orientamento favorevole, esprime perplessità sui termini di proroga indicati nel testo, considerato che il Parlamento non ha contezza dei risultati sin qui conseguiti con le missioni internazionali alle quali l'Italia partecipa, né è informato del quadro di politica estera cui il Governo ispira la propria azione.

PIETRO GIANNATTASIO, nel lamentare la scarsa informazione fornita dal Governo in merito alle missioni internazionali oggetto del provvedimento, esprime apprezzamento per l'attività svolta dell'Arma dei carabinieri, dichiarandosi favorevole a prevederne l'utilizzo nell'ambito dei contingenti che operano all'estero.

SIMONE GNAGA, nel sottolineare che si chiede alla Camera di approvare in tempi ristretti un provvedimento concernente la partecipazione italiana a missioni di pace in diverse aree, auspica che in futuro si adottino provvedimenti più razionali.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

MARIO GATTO, *Relatore*, rinuncia alla replica.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, pur comprendendo le preoccupazioni manifestate dell'opposizione, ritiene che in riferimento al disegno di legge in esame non si pongano particolari questioni di politica estera e sottolinea l'urgenza di approvare un provvedimento che consentirà al nostro paese di proseguire la collaborazione in delicate missioni internazionali.

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 8*).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti, che, nessuno chiedendo di parlare, saranno posti direttamente in votazione.

La Camera approva gli articoli da 1 a 9.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

MARIO TASSONE, rilevato che il provvedimento presenta oggettive implicazioni di politica estera, riterrebbe opportuno che il Governo lo ritirasse; il gruppo dell'UDR, per valutazioni di politica generale, esprimerà tuttavia voto favorevole.

VALDO SPINI, nell'invitare tutti i gruppi a votare a favore di un provvedimento molto rilevante, sottolinea l'elevato livello qualitativo della partecipazione italiana alle missioni di pace.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo su un provvedimento che assicura la necessaria « copertura legislativa » alle importanti missioni internazionali di pace alle quali partecipa il nostro Paese.

GIANFRANCO SARACA dichiara il voto favorevole del gruppo di rinnovamento italiano.

FILIPPO ASCIERTO dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale.

SIMONE GNAGA dichiara il voto contrario del gruppo della lega nord, rilevando che non sono state chiarite le motivazioni di politica estera che giustificano la presenza di militari italiani in alcune aree.

VITO LECCESE dichiara il voto favorevole dei deputati verdi sul provvedimento.

ROBERTO LAVAGNINI dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 5117.

Seguito della discussione delle proposte di legge: Servizio militare volontario femminile (2970 ed abbinato).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 24 luglio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed ha replicato il relatore.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 16*).

Comunica altresì il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 17*).

Passa quindi all'esame dell'articolo unico della proposta di legge n. 2970, assunta come testo base, e dei relativi emendamenti.

Avverte che la Presidenza non ritiene ammissibili gli emendamenti Valpiana 1.10, 1.17 e 1.18.

MARIO TASSONE rileva l'assenza di iniziative finalizzate a favorire sia un raccordo tra il servizio militare femminile ed il progetto generale di riforma della leva, sia la predisposizione di un coerente piano logistico ed operativo.

FILIPPO ASCIERTO, nel ribadire l'importanza dell'istituzione del servizio militare femminile, sottolinea l'apporto positivo che tale personale potrà offrire alle Forze armate, anche in riferimento ai nuovi compiti ad esse assegnate in ambito nazionale ed internazionale; auspica tuttavia che la normativa in esame, che alleanza nazionale sosterrà, non abbia una valenza propagandistica ma possa essere effettivamente attivata.

PIETRO GIANNATTASIO, pur sottolineando le difficoltà che deriveranno dall'attuazione del provvedimento in esame, ritiene che esso debba essere approvato per premiare la volontà delle donne che chiedono di entrare nel mondo militare.

ARGIA VALERIA ALBANESE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1.2, 1.1, 1.3, 1.4 e 1.5 della Commissione, accettando i subemendamenti 0.1.5.1, 0.1.5.2, purché riformulato, e 0.1.5.3 del Governo; raccomanda altresì l'approvazione degli emendamenti 1.6 e 1.7 della Commissione, accetta gli emendamenti 1.20 e 1.21 del Governo, invita a ritirare gli emendamenti Valpiana 1.9, 1.14 e 1.15, altrimenti il parere è contrario, come sui restanti emendamenti.

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, *Ministro per le pari opportunità*, accetta la riformulazione del subemendamento 0.1.5.2.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda con il parere del relatore.

SIMONE GNAGA giudica sorprendente che il gruppo di rifondazione comunista abbia presentato un emendamento che appare contraddittorio rispetto all'aspirazione delle donne ad accedere al mondo militare.

TIZIANA VALPIANA ritiene che si ponga un problema di coerenza con la

legge sull'obiezione di coscienza, che il provvedimento in esame sia già superato e che quindi richiederà una revisione.

ALBERTO LEMBO chiede la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Valpiana 1. 8.

TIZIANA VALPIANA ritira l'emendamento 1. 9.

ALBERTO LEMBO lo fa suo.

MARIO TASSONE chiede chiarimenti in ordine al parere espresso sull'emendamento Valpiana 1. 9.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, chiarisce che l'Arma dei carabinieri è già ricompresa nelle Forze armate.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Valpiana 1. 9, fatto proprio dal deputato Lembo, e Valpiana 1. 11; approva gli emendamenti 1. 2 e 1. 1 della Commissione.

TIZIANA VALPIANA ritiene che debba essere dichiarato inammissibile anche il suo emendamento 1. 12 e gli altri volti ad equiparare il servizio militare a quello civile.

PRESIDENTE ne conviene.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1. 3 della Commissione.

TIZIANA VALPIANA accedendo all'invito il suo emendamento 1. 14, anche a seguito del chiarimento fornito in precedenza dal Governo.

SIMONE GNAGA fa suo l'emendamento Valpiana 1. 14 e dichiara voto contrario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento 1. 14, fatto proprio dal deputato Gnaga.

FILIPPO ASCIERTO dichiara di condividere l'emendamento 1.4 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 1.4 della Commissione; respinge quindi l'emendamento Valpiana 1.15, fatto proprio dal deputato Gnaga.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI chiede al Governo di anticipare il parere sul suo ordine del giorno n. 1, che giudica determinante per decidere l'atteggiamento da assumere in ordine al comitato consultivo.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, dichiara che il Governo è disponibile ad accogliere l'ordine del giorno in questione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva i subemendamenti 0.1.5.1, 0.1.5.2, nel testo riformulato, e 0.1.5.3 del Governo, nonché gli emendamenti 1.5 e 1.6 della Commissione, 1.20 e 1.21 del Governo, 1.7 della Commissione.

PRESIDENTE avverte che, constando il provvedimento di un articolo unico, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, accetta gli ordini del giorno Benedetti Valentini n. 1 e Gasparri n. 3, perché quest'ultimo sia riformulato; invita al ritiro dell'ordine del giorno Ascierto n. 4 e non accetta l'ordine del giorno Tassone n. 2.

FILIPPO ASCIERTO accetta la riformulazione dell'ordine del giorno Gasparri

n. 3, di cui è cofirmatario, e non accoglie l'invito al ritiro del suo ordine del giorno n. 4.

SIMONE GNAGA manifesta contrarietà agli ordini del giorno Tassone n. 2, Gasparri n. 3 e Ascierto n. 4 e dichiara di condividere l'ordine del giorno Benedetti Valentini n. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'ordine del giorno Benedetti Valentini n. 1; respinge l'ordine del giorno Tassone n. 2; approva l'ordine del giorno Gasparri n. 3, nel testo riformulato; respinge infine l'ordine del giorno Ascierto n. 4.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

MAURO PAISSAN dichiara l'astensione dei deputati verdi.

SIMONE GNAGA, in omaggio alla memoria del collega Frigerio, firmatario di una delle proposte di legge in esame, e condividendo la filosofia sottesa al provvedimento, sul cui articolato conferma comunque le riserve del gruppo della lega nord, dichiara voto favorevole.

MARIO TASSONE, pur esprimendo rammarico per la mancata accettazione da parte del Governo del suo ordine del giorno n. 2, dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDR su un provvedimento innovativo ed importante, in ordine al quale sussistono tuttavia preoccupazioni e riserve.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale, pur rammaricandosi per l'eccessivo ricorso allo strumento « castro » della delega al Governo.

MARIA PIA VALETTO BITELLI, nel rivendicare il diritto delle donne ad accedere anche alle Forze armate (*Il Presidente richiama all'ordine per la prima*

volta il deputato Borrometi), dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo.

CARLO GIOVANARDI dichiara il voto favorevole, « di principio », dei deputati del CCD.

ALBERTO LEMBO, parlando a titolo personale, dichiara che si asterrà, in particolare per le previsioni, contenute nel provvedimento, di un'ennesima delega al Governo.

VALDO SPINI ringrazia il Presidente della Camera ed il Governo per aver agevolato l'iter di un provvedimento che abbatte l'ultima barriera frapposta alla partecipazione delle donne alla pubblica amministrazione.

ARGIA VALERIA ALBANESE, *Relatore*, nel ringraziare la Commissione e tutti i colleghi che hanno fornito un utile contributo alla definizione del testo, ribadisce l'importanza del provvedimento.

PRESIDENTE avverte che la Presidenza autorizza la pubblicazione in calce al resoconto stenografico delle dichiarazioni di voto del deputato Saraca, che ne ha fatto richiesta.

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, *Ministro per le pari opportunità*, ringrazia i deputati per il lavoro svolto ed assicura la disponibilità del Governo a tener conto degli spunti critici e delle preoccupazioni emerse nel dibattito.

PRESIDENTE, per le imminenti vacanze estive, rivolge un pensiero augurale ai deputati, alle rispettive famiglie ed a tutto il personale della Camera.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 2970.

PRESIDENTE dichiara assorbite le abrogate proposte di legge nn. 1050 e 3553. Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 11,20, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

Svolgimento di interpellanze urgenti.

MARCO TARADASH rinuncia ad illustrare l'interpellanza Maiolo n. 2-01286, sui provvedimenti nei confronti del dottor Camillo Filadoro.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, riconosciuto che nella vicenda segnalata è individuabile un'obiettivo violazione dell'articolo 51, comma 4, del codice di procedura civile, osserva che il problema è di stabilire se quest'ultima sia riconducibile al piano della responsabilità soggettiva, circostanza che il Ministro è portato ad escludere.

Informa, infine, che il Ministro ha impartito le dovute disposizioni affinché in futuro non abbiano a ripetersi analoghi vicende.

MARCO TARADASH ritiene che la responsabilità del dottor Filadoro sia di natura soggettiva, contrariamente a quanto sostenuto nella risposta, della quale si dichiara insoddisfatto.

LUIGI OCCHIONERO illustra la sua interpellanza n. 2-01310, sul divieto di pesca nel periodo estivo.

MICHELE PINTO, *Ministro per le politiche agricole*, fa presente che il periodo di fermo dell'attività di pesca, che peraltro ha dato innegabili e durevoli benefici, è stabilito sulla base di rigorosi dati scientifici e di concerto con le categorie economiche interessate, al fine di consentire la ricostituzione delle popolazioni ittiche; non risulta, inoltre, che gli operatori del settore abbiano subito danni economici a seguito dell'adozione della richiamata misura.

LUIGI OCCHIONERO sollecita il Governo ad affrontare con maggiore impegno le questioni poste con l'interpellanza, rilevando differenze nell'individuazione dei periodi di fermo dell'attività di pesca.

ALBERTO LEMBO illustra l'interpellanza Comino n. 2-01311, concernente la direttiva dell'Unione europea sulla protezione degli animali durante la macellazione e l'abbattimento.

BRUNO VISERTA COSTANTINI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, osserva che la normativa comunitaria prevede una netta distinzione di ruoli tra l'autorità religiosa, cui è attribuito il compito di verificare che la macellazione abbia luogo, nel rispetto dei riti islamici ed israelitico, e l'autorità veterinaria, che deve occuparsi degli aspetti di carattere sanitario.

ALBERTO LEMBO si dichiara profondamente insoddisfatto: resta da chiarire se in tema di macellazione l'autorità religiosa abbia un potere costituito originario o se sia necessaria una delega da parte dello Stato. Preannuncia infine la presentazione di una mozione in materia.

PRESIDENTE avverte che le interpellanze Mussi n. 2-01262 e Aloï n. 2-01297, vertendo entrambe sulle misure contro gli incendi in Calabria, saranno svolte congiuntamente.

DOMENICO BOVA illustra l'interpellanza Mussi n. 2-01262.

FORTUNATO ALOI illustra la sua interpellanza n. 2-01297.

FRANCO BARBERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, nel confermare le difficoltà incontrate nel corso delle operazioni di spegnimento dei recenti incendi in Calabria, essenzialmente dovute dalle contingenti condizioni climatiche, all'alimentazione contemporanea di più focolai ed all'insufficienza della flotta aerea utilizzata in funzione antincendio, sottolinea l'esigenza di potenziare l'attività di pre-

venzione e di coordinamento, nel quadro di una complessiva rivisitazione delle competenze.

DOMENICO BOVA prende atto con soddisfazione della risposta, dalle quali si evince la ferma volontà di contrastare il fenomeno degli incendi nel contesto di una ben definita attribuzione di responsabilità che consenta di privilegiare l'attività di prevenzione.

FORTUNATO ALOI, nel dare atto al sottosegretario di aver riconosciuto l'insufficienza dell'azione di contrasto del fenomeno degli incendi, ribadisce le preoccupazioni per le evidenti carenze organizzative che non consentono, in particolare, la realizzazione di efficaci iniziative di prevenzione.

GIUSEPPE MOLINARI rinuncia ad illustrare l'interpellanza Mattarella n. 2-01318, concernente misure contro il fenomeno del caporalato.

ALESSANDRO GARILLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, fornisce i dati relativi all'attività svolta dai gruppi ispettivi costituiti presso le regioni Puglia, Campania e Basilicata, sottolineando i peculiari connotati che il fenomeno del caporalato ha assunto in quest'ultime regioni; fa altresì presente che è stato predisposto, in collaborazione con l'INPS ed altre strutture, un piano ispettivo straordinario.

GIUSEPPE MOLINARI, nel dichiararsi soddisfatto delle risposte, sottolinea gli aspetti socio-economici che caratterizzano il grave problema del caporalato, segnalando altresì le numerose frodi perpetrate ai danni dello Stato e di organismi comunitari.

DIEGO NOVELLI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01298, concernente l'estradizione di Bettino Craxi dalla Tunisia.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, ricorda che il Governo

italiano, sulla base di una convenzione di cooperazione giudiziaria, ha inoltrato tre richieste di estradizione di Bettino Craxi e si è attivato presso le autorità tunisine, le quali non hanno ancora fornito una risposta ed hanno rilevato di non poter concludere in tempi brevi l'esame del caso, anche in ragione della sua complessità.

DIEGO NOVELLI giudica importante, anche al fine di contrastare forme di disaffezione nei confronti della politica, evitare di accreditare nell'opinione pubblica la convinzione che il Governo non si sia attivato per ottenere l'estradizione di Bettino Craxi, il quale deve essere considerato alla stregua di qualsiasi altro cittadino che si sia sottratto alla giustizia.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 17,45, è ripresa alle 17,50.

PRESIDENTE avverte che le interpellanze Comino n. 2-01319 e Marino n. 2-01321, vertendo entrambe sugli incidenti nei centri di accoglienza di Agrigento e Lampedusa e sulle misure contro l'immigrazione clandestina, saranno svolte congiuntamente.

FABIO CALZAVARA illustra l'interpellanza Comino n. 2-01319.

GIOVANNI MARINO rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01321.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, nel rilevare che il grave fenomeno dell'immigrazione clandestina non genera problemi esclusivamente di ordine pubblico, assicura che il Governo persegue anche l'obiettivo degli accordi con i paesi di provenienza, sottolineando la particolare complessità della situazione tunisina, che rende più difficile l'applicazione del principio di « riammissione »; ricorda, infine, che l'Esecutivo ha posto in

essere misure atte a contrastare gli sbarchi clandestini ed a rendere effettivi i provvedimenti di espulsione.

FABIO CALZAVARA si dichiara insoddisfatto della risposta, di cui evidenzia la genericità, sottolineando il problema dell'inefficacia dei provvedimenti di espulsione e denunciando l'incapacità del Governo di affrontare seriamente la questione dei clandestini.

GIOVANNI MARINO si dichiara insoddisfatto delle risposte, ribadendo la drammaticità della situazione determinatesi a Lampedusa ed in alcune zone della Sicilia: si tratta di una delle gravi conseguenze dell'inattività del Governo e dell'inadeguatezza delle strutture preposte ad affrontare la questione dell'immigrazione clandestina.

FILIPPO MISURACA illustra l'interpellanza Pisanu n. 2-01303, concernente l'attuazione del patto territoriale di Caltanissetta ed il contratto d'area di Gela.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

ISAIA SALES, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, nel riconoscere i ritardi che si registrano nell'attuazione dei patti territoriali, imputabili alla novità dello strumento ed alla complessità dell'istruttoria tecnica, fa presente che negli ultimi tempi si è verificata un'accelerazione delle procedure; comunque, gli imprenditori che intendono investire nel Mezzogiorno possono ricorrere, oltre che ai patti territoriali ed ai contratti d'area, ad altre forme di agevolazioni.

FILIPPO MISURACA, preso atto che il Governo ha ammesso i ritardi nell'attuazione dei patti territoriali, sottolinea l'esigenza di accelerare e razionalizzare le procedure burocratiche e di favorire la creazione nel Mezzogiorno di una vera classe imprenditoriale.

SAURO TURRONI illustra l'interpellanza Paissan n. 2-01324, sul progetto di costruzione di un porto a Ginostra.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, assicurato l'impegno del Governo a tutela dello sviluppo ecocompatibile delle piccole isole, preannunzia che l'area di Stromboli sarà ricompresa nel perimetro di una riserva marina; informa infine che, al momento, non risulta concluso il lavoro della commissione per la valutazione d'impatto ambientale.

SAURO TURRONI si dichiara particolarmente soddisfatto della risposta che, ben recependo lo spirito sotteso all'interpellanza, denota l'impegno del Ministro dell'ambiente per uno sviluppo ecocompatibile di Ginostra.

Calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica il calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 14

settembre-2 ottobre 1998, predisposto nella riunione di ieri della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 92*).

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 94*).

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 14 settembre 1998, alle 16.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 95*).

La seduta termina alle 19,45.